

Data	Testata	Edizione	Pagina
30.08.15	Quotidiano	CS	18

**PAOLA**

## “Cambia Paola” chiede una commissione sull’inquinamento

di **MATTEO CAVA**

PAOLA – Il movimento Paola al Centro interviene sui problemi estivi. Depurazione, pulizia, qualità del mare. Lunedì al massimo martedì i consiglieri comunali di Paola al Centro e del Psi protocolleranno una richiesta di istituzione di una commissione consiliare d’inchiesta per il problema dell’inquinamento.

La richiesta sarà aperta a quanti consiglieri comunali la condividono. L’attacco politico del gruppo rivolto al sindaco Ferrari è aspro. “Il sindaco della nostra città, che abbiamo difficoltà ad identificare per come lui si definisce, risanatore, innovatore o altro,

rientra dalle ferie durate a lungo e ci propina la solita esternazione vacua, inconcludente, confusionaria, inutile, dispendiosa, contrastante e priva della minima efficacia”.

Così Paola al Centro, che prosegue: “Dimostra ancora una volta che non conosce a fondo i problemi, non legge le carte e non ha nozione né della macchina amministrativa e neppure dell’ente amministrato”. L’analisi della stagione che sta per essere archiviata, vista dal movimento Paola al Centro: “Dopo avere trascorso una estate squallida, insignificante, triste, malinconica e desolante tra strade vuote, maleodoranti ed in condizioni da terzo mondo, mare inguardabile, spiagge sporche, poche e discutibili iniziative, fatte salve quelle proposte dai privati cittadini, ci propina il solito semolino del quale non si comprende il sapore: la nomina di esperti per capire l’inquinamento marino”. Da Tortora ad Amantea il sindaco cerca di capire il fenomeno ad ampio raggio. “Il sindaco innovatore – prosegue il Movimento – lo intuisce prima in tempi non sospetti e ne coagula una équipe dalle mille competenze. Il sindaco risanatore si affida a persone di va-

lenza tale che costeranno al comune una cifra ancora non resa nota. Ma entra in scena anche il sindaco che attua la politica della rivalsa in quanto l’iniziativa è destinata di fatto al solo scopo del processo Smeo nel quale, a suo pensiero, sarà presente il nemico di sempre. Ma il popolo paolano a quale sindaco deve dare retta? Al sindaco che nell’inquinamento è rimasto coinvolto direttamente ed al quale auguriamo di dimostrare la sua estraneità.

Al sindaco che per giustificare lo scempio estivo dell’inquinamento vede sversamenti in mare del depuratore quando non piove da tempo. Al sindaco che ancora non dice una

parola sulle polemiche dell’estate che hanno investito in pieno la sua giunta. Ed al sindaco che rattoppa la sua maggioranza che a turno parla male della sua stessa condotta amministrativa inefficace. E allora? Allora dopo

aver proposto inutilmente, per il suo bene, le sue dimissioni per salvare il salvabile gli proponiamo noi una soluzione efficace, diretta, istituzionale e soprattutto economica: l’istituzione di una commissione Consiliare che tratti il problema dell’inquinamento in tutte le sue sfaccettature”. Il movimento preannuncia, quindi, la richiesta di istituzione di una commissione consiliare d’inchiesta per il problema dell’inquinamento. “Questa commissione istituzionale, prevista dal regolamento comunale, si occuperà sia dell’inquinamento materiale, che dello stato della rete fognaria, dello stato del depuratore e della destinazione delle risorse comunali, regionali e nazionali in materia di depurazione. Sindaco – scrive il Movimento – cambieremo atteggiamento nei suoi riguardi: lei pensi a cerimonie di rappresentanza, a tappare falle politiche, noi le daremo qualche suggerimento da attuare”.



Una foto di mare sporco